

Discorso di pensionamento del Dirigente scolastico AMOROSO Antonio
Arcangelo

Siamo all'epilogo, il momento è arrivato anche se non atteso, l'ultimo collegio docenti si è appena concluso ed adesso siamo in un collegio allargato ad ospiti e ad amici e parenti. Ho scelto il 13 Giugno perché è Sant'Antonio, il mio santo protettore. Ricordo ancora il mio primo collegio docenti nel lontano 1 settembre del 1998 all'Istituto comprensivo di Cerami. A differenza del collegio appena concluso durato una ventina di minuti, il mio primo collegio è durato tantissimo dalle 9 alle 14 circa, ero giovane e pieno di entusiasmo. Al mio primo giorno da Preside sono stato accompagnato a scuola da mio figlio Arcangelo, che poi mi ha riaccompagnato al mio primo giorno di preside a Leonforte due anni dopo, ed oggi è qui presente ad accompagnarmi anche nel mio ultimo giorno di scuola, stavolta accompagnato anche dalla mia prima nipotina Francesca. Di solito sono i padri che accompagnano i figli a scuola nel mio caso è stato mio figlio che mi ha accompagnato a fare il Preside. Purtroppo per ragioni di servizio l'altro mio figlio oggi non è presente, anche lui lavora nella scuola a Roma ed oggi è impegnato in scrutini, ma anche lui presente nel mio cuore. Tutta la mia famiglia, specie mia moglie, adesso dovrà sopportarmi di più visto che sarò a casa per molto più tempo. Pietraperzia è stata la mia quinta scuola che ho diretto e purtroppo è anche l'ultima. Il prossimo 31 agosto concluderò, dunque, il mio servizio nella scuola dopo 45 anni di lavoro, inizialmente come docente, negli ultimi 18 anni come preside prima e Dirigente scolastico dopo. Sono stati anni di lavoro intenso svolto con passione e determinazione, con l'obiettivo di dare alle giovani generazioni che nel tempo si avvicendavano, competenze culturali solide e quei valori etici fondamentali che li avrebbero accompagnati nella loro crescita di donne e uomini liberi e bene attrezzati per potere costruire una società più giusta, più aperta al nuovo, più attenta al bene comune. Lascio il servizio con la consapevolezza di avere svolto il mio lavoro con passione civile e con rigore etico, avendo sempre chiesto a me stesso molto di più di quanto ho preteso dagli altri; ho difeso l'autonomia e la dignità della scuola in tutte le occasioni cercando, e non è stato facile, di garantire a tutti la certezza del diritto e il riparo da complicazioni che avrebbero potuto compromettere la serena, regolare e proficua interazione tra quanti a diverso titolo operano o fruiscono del servizio scolastico. Ma sono convinto di una cosa si può andare in pensione da un lavoro, non si può andare in pensione da un amore. Si io sono stato e sarò sempre innamorato della scuola e continuerò ad interessarmi di questo mondo scolastico. Passo il testimone con l'auspicio che la scuola possa continuare ad essere il luogo dove i ragazzi, attraverso la cultura, la conoscenza e lo stare insieme, imparano che, lo star bene con se stessi e lo star bene nella comunità, sono la stessa cosa; l'ambiente dove

ciascuno può considerarsi ed essere considerato un valore assoluto e nello stesso tempo parte di un tutto, il tassello giusto per completare un grande mosaico. Per me è arrivato il momento del pensionamento e dunque di salutare tutti coloro per i quali e con i quali per tanti anni ho portato avanti il compito che mi è stato affidato. Mi mancheranno le persone, perché quello che porterò sempre con me saranno le relazioni umane che si sono costituite e consolidate nel tempo, con rispetto reciproco, stima, affetto. Desidero ringraziare le tante persone con le quali ho condiviso negli anni la mia vita professionale: i miei collaboratori innanzi tutto, che mi sono stati preziosi, a volte più del dovuto, che ho cercato anche in ore non di servizio e sono stati sempre al mio fianco. Ringrazio i docenti di ogni ordine e grado di scuola, i direttori dei servizi amministrativi, gli ex Dirigenti che mi hanno preceduto ed in particolare il Dirigente Nicolosi che mi ha preceduto in questa Istituzione e che è stato anche il mio ultimo preside da docente. Ringrazio gli assistenti, gli ausiliari, gli alunni, i genitori e tutti coloro che mi sono stati vicini in tutti i sensi e mi hanno aiutato anche nelle difficoltà. Non faccio nomi perché potrei dimenticare qualcuno. A tutti, auguri e buon proseguimento.

Pietrapertzia, 13 giugno 2016
